

IL CASO. Problemi per le connessioni in rete: adesso c'è un'alternativa

Internet a rilento in molte aziende Il satellite le aiuta

Siglata una intesa tra Confindustria e Open-Sky
Su 2.200 imprese quasi 200 erano senza
connessione veloce. Già a disposizione il nuovo kit

Chiara Roverotto

Il problema è serio e Confindustria l'aveva sollevato in più occasioni. Matteo Salin, imprenditore, già presidente della sezione servizi innovativi di Confindustria Vicenza, non più tardi di un mese fa l'aveva riproposto nel corso di un convegno, spiegando che su 2.200 aziende vicentine iscritte all'associazione di palazzo Bonin Longare, 196 non avevano la connessione Adsl perchè la banda larga non è arrivata, anche se la Regione sta finanziando ampi tratti di rete.

Un problema non irrilevante per chi ha fatto, in questi ultimi anni, delle nuove tecnologie un sistema per rendere competitiva l'impresa.

Come è possibile seguire gli imperativi del mercato, ovvero internazionalizzazione, velocità, innovazione se poi non ci sono gli strumenti? Come fare se gli investimenti, previsti dal Governo vengono dirottati su altri canali, lasciando im-

prese nell'impossibilità di investire in quella forma di comunicazione veloce dalla quale nessuno può prescindere, soprattutto se si deve lavorare con il mondo?

Parole che non sono cadute nel dimenticatoio, visto che all'orizzonte si è profilata una soluzione. O meglio un'offerta che si è già trasformata in un accordo siglato da Confindustria. A proporla un altro vicentino Paolo Dalla Chiara, presidente di Open-sky, distributore leader in Italia del servizio internet via satellite denominato "Tooway" di Eutelsat.

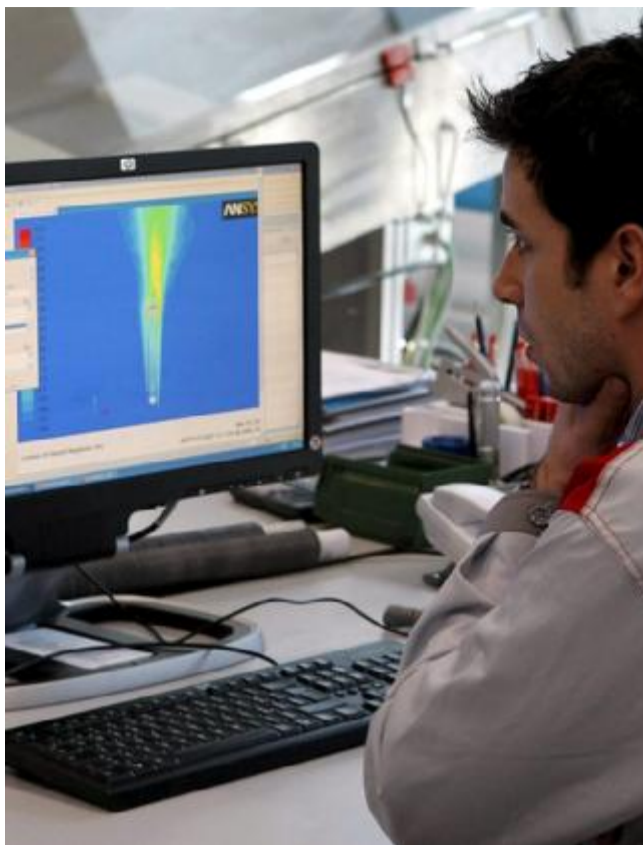
«Questo accordo - spiega il presidente - dimostra come la tecnologia satellitare sia ormai sempre più vicina alle aziende e ai professionisti, rappresentando la soluzione ideale per garantire e offrire un servizio efficace in grado di migliorare la connettività delle piccole e medie imprese. Il nuovissimo servizio di internet via satellite rappresenta una valida opportunità per

combattere in modo definitivo il digital divide».

«Infatti - precisa Dalla Chiara - il ricorso alla tecnologia satellitare è in grado di risolvere il problema della connettività in qualunque zona. Anche le meno "raggiungibili", con prestazioni che non si distinguono da quelle di una rete Adsl». I maggiori problemi di connettività riguardavano imprese di Isola Vicentina, Mussolente, Fara, Alonte, Pozzoleone, Roana Altissimo e alcuni Comuni della dorsale berica.

«Problemi simili ci sono anche nella periferia di Milano, del resto - continua Dalla Chiara - gli investimenti richiesti per la banda larga sono ingenti e non possono giungere ovunque anche per questioni strutturali. Ecco perchè il satellite, in questo momento, rappresenta una novità inportante: non ha problemi di campo, trasmette sempre e permette una velocità costante, senza dimenticare che ora le connessioni veloci non riguardano solo il computer del-

l'azienda ma smartphone piuttosto che tablet». L'accordo con Confindustria Vicenza è stato chiuso con tariffe agevolate: viene assicurato il kit completo con parabola e modem satellitare diviso in tre fasce: "Bronze" con 4 gigabyte di traffico, "Silver" con 8 e l'"Home& Office" con traffico illimitato.



Computer: in alcune aziende sono lenti perché manca la linea Adsl

estenderà la rete. Gli 800 milioni di euro per la banda larga promessi a livello nazionale sono spariti per coprire il debito italiano. Ma non si è capito che questi 800 milioni potevano garantire lo 0,3 per cento del Pil e quindi portare ad un aumento considerevole di risorse».

«In momenti di crisi - conclude Salin - qualunque investimento richiede una ricaduta immediata e i servizi informatici diventano fondamentali anche per superare difficoltà e soprattutto per produrre servizi concorrenziali. Non possiamo perdere un treno così importante. L'economia di questa regione non se lo può permettere».

Il corso, gestito dall'Ipsia Lampertico in collaborazione con l'Engim, ha potuto sviluppare metodologie innovative basate sulla didattica laboratoriale e gli studenti hanno ap-



Gli 800 milioni promessi per la banda larga sono spariti per coprire il debito italiano

MATTEO SALIN
IMPRENDITORE



L'accordo dimostra come la tecnologia satellitare sia vicina alle aziende

PAOLO DALLA CHIARA
PRESIDENTE DI OPEN-SKY

IL CORSO. Engim Veneto e Ipsia Lampertico

A scuola di "domotica" Attestati agli studenti

Si conclude con venerdì con la consegna degli attestati il corso sulla "domotica" che ha coinvolto studenti dell'Engim Veneto e dell'Ipsia Lampertico. L'appuntamento è alle 16 nell'aula Murialdo del Cfp Engim Veneto Patronato Leone XIII, dove si terrà la consegna degli attestati del corso "La Domotica: progettazione e sviluppo degli impianti intelligenti", cofinanziato dal Fondo sociale europeo nell'ambito del programma operativo 2007-13 della Regione Veneto, "Giovattiva 2011 - Strumenti e azioni innovative per giovani".

Il percorso formativo ha coinvolto studenti del terzo anno della formazione professionale Engim Veneto di Vicenza, studenti del quarto anno del Lampertico e 23 imprese locali operanti nell'ambito dell'elettricità e dell'home-automation che hanno collaborato, mettendosi a disposizione per gli stage e le visite didattiche. Importante la sinergia tra le scuole e le aziende partner: Vimar di Marostica e la KBlue di Zanè hanno partecipato alle attività formative con propri docenti, materiali e apparecchiature domotiche.

preso, con l'esperienza diretta (stage, visite aziendali, simulazione d'impresa) conoscenze e tecniche impiantistiche sulla domotica.

Il percorso formativo ha coinvolto studenti del terzo anno della formazione professionale Engim Veneto di Vicenza, studenti del quarto anno del Lampertico e 23 imprese locali operanti nell'ambito dell'elettricità e dell'home-automation che hanno collaborato, mettendosi a disposizione per gli stage e le visite didattiche. Importante la sinergia tra le scuole e le aziende partner: Vimar di Marostica e la KBlue di Zanè hanno partecipato alle attività formative con propri docenti, materiali e apparecchiature domotiche.

Partecipate all'aumento
di capitale UniCredit:
i diritti si negoziano dal 9 al 20 gennaio.

Succede tutto solo fino
al 27 gennaio, non sono cose
da tutti i giorni.

Se avete voglia di azioni concrete, partecipate all'aumento di capitale UniCredit. È il momento di investire in una grande banca, per far crescere insieme un grande Paese: il nostro. Possono aderire tutti gli attuali azionisti, ma possono parteciparvi anche coloro che ne acquisiscano i diritti di opzione. Ecco le caratteristiche:

- Rapporto di opzione: 2 nuove azioni ordinarie per ogni azione ordinaria e/o di risparmio posseduta.
- Prezzo di sottoscrizione: 1,943 euro per azione.
- Periodo di offerta: dal 9 al 27 gennaio.
- Periodo di negoziazione dei diritti: dal 9 al 20 gennaio.

Prima dell'adesione leggere il Prospetto (composto dalla Nota di Sintesi, dal Documento di Registrazione e dalla Nota Informativa), disponibile presso la sede sociale e la direzione generale di UniCredit, sul sito internet www.unicreditgroup.eu e presso Borsa Italiana.

Per saperne di più: www.unicreditgroup.eu
Numero verde: 800.18.90.39
dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.00

Aumento di capitale UniCredit: è utile entrare a far parte di una grande banca, al servizio del made in Italy nel mondo.

UniCredit, la banca
made in Italy nel mondo.

Benvenuto in
UniCredit